



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC  
FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti  
nella seduta del 13/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente  
prot. 8905/A15a del 19/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di  
Istituto nella seduta del 19/12/2019 con delibera n. 137*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

La scuola è inserita nel contesto socio-economico del nord-est d'Italia. Tali condizioni hanno determinato un afflusso di cittadini stranieri e un importante incremento demografico nonché un aumento costante delle iscrizioni. L'Amministrazione, con enti culturali e associazioni sportive, si affianca con attive forme di collaborazione per finanziare progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa. La scuola avvia attività di recupero e integrazione per sostenere gli alunni non italofoni e quelli che dimostrano difficoltà di apprendimento. Il 13% degli alunni proviene da paesi stranieri per i quali è attivo un Protocollo d'Accoglienza. L'IC promuove formazione e ricerca nel campo dell'inserimento degli stranieri. Il contesto di provenienza degli studenti si colloca prioritariamente sui valori medio-alti. Nella scuola primaria non si rilevano situazioni di studenti svantaggiati provenienti da famiglie economicamente svantaggiate.

#### Vincoli

L'attuale crisi ha aumentato i contatti con i Servizi di Assistenza Sociale e con l'Amministrazione Comunale che forniscono un aiuto nell'assistenza alle famiglie in difficoltà. Questa peculiarità ambientale mette in evidenza difficoltà legate all'immigrazione, a problemi economici e familiari, alla delega educativa alla scuola e alla differenza di significato della funzione della scuola e del suo ruolo sociale. Le parti interessate, a vario titolo, hanno delle aspettative attinenti all'essere al passo con i tempi in relazione alla tipologia dei servizi erogati.

### Territorio e capitale sociale

## **Opportunità**

Il Comune in cui è inserita la scuola presenta una serie di industrie di piccole e medie dimensioni, nonché alcuni insediamenti artigianali che hanno assicurato, fino alla crisi economico-sociale che stiamo vivendo, una forte occupazione alle forze lavorative. Anche l'agricoltura ha mantenuto un ruolo importante nell'economia della zona. Tali condizioni hanno favorito l'afflusso di cittadini stranieri che, in genere, si sono ben inseriti nella comunità sociale. Negli ultimi anni, inoltre, si è assistito ad un importante incremento demografico dovuto sia all'arrivo di lavoratori stranieri sia alla presenza di nuovi nuclei familiari, grazie alla costruzione di numerosi edifici abitativi in tutto il Comune. La popolazione ha sempre avuto come punto di riferimento culturale e sociale la scuola, oltre alle Parrocchie ed alle scuole dell'infanzia private. L'amministrazione Comunale, con varie associazioni culturali, del volontariato, sportive e ricreative si affianca con attive forme di collaborazione all'istituto scolastico.

## **Vincoli**

Nella provincia di Pordenone, in cui è inserito il Comune dove ha sede la nostra scuola, è presente un tasso di disoccupazione del 4,1 % ed un tasso di immigrazione che evidenzia i nati con almeno un genitore straniero pari al 10,1 %. L'attuale instabilità economica ha risvolti anche nell'organizzazione delle proposte progettuali. Questa peculiarità ambientale e sociale mette dunque in evidenza difficoltà quali: - disagio sociale di molte famiglie che sempre di più delegano alla scuola la risoluzione di problemi non esclusivamente didattici: problemi economici di una parte sempre maggiore dell'utenza:- il nuovo ruolo sociale della scuola da integrare e far convivere con il significato tradizionale della funzione scolastica. Contemporaneamente a queste significative variabili, le aspettative nei confronti dell'istituto da parte delle famiglie restano alte.

# **Risorse economiche e materiali**

## **Opportunità**

Le fonti più cospicue di finanziamento per l'ampliamento dell'offerta formativa provengono dall'amministrazione comunale. Altre fonti economiche sono la Regione FVG per determinati progetti speciali, il MIUR per le economie di competenza, il contributo volontario delle famiglie, le donazioni dei privati. La ripartizione delle risorse avviene secondo quanto previsto

dal Regolamento contabile-amministrativo nel Programma Annuale, è in atto la strutturazione di strumenti atti a verificare in che misura gli obiettivi siano stati raggiunti a fronte dei finanziamenti assegnati. La qualità' delle strutture e delle infrastrutture delle scuole sono complessivamente buone. Tutti gli edifici scolastici sono messi in sicurezza e si e' provveduto negli anni al superamento delle barriere architettoniche. Nelle varie sedi sono presenti palestre, mense, biblioteche, aule adibite a laboratorio informatico, linguistico, musicale. Le LIM nella scuola primaria sono presenti in numero di 2 o 3 per plesso mentre nella scuola secondaria sono state collocate nella maggior parte delle aule. L'accesso ai finanziamenti PON ha permesso l'aumento del cablaggio in alcuni plessi e l'acquisto di PC, Tablet e strumentazione interattiva e multimediale da utilizzare in classe. Nel plesso della Scuola Primaria di Vigonovo e' presente un'aula 2.0 e un Atelier Creativo Mobile, nel plesso di Scuola Primaria di Casut è stato allestito un laboratorio mobile 2.0.

## Vincoli

Il limitato gettito finanziario proveniente dallo Stato, se non per le spese gestionali di pertinenza, non sempre consente alla scuola di incrementare la quantità' delle LIM nelle classi della scuola primaria per poter aumentare il numero degli insegnanti che ricorrono all'uso delle nuove tecnologie nei processi cognitivi che risulta essere una delle sfide più' innovative soprattutto nella definizione di percorsi didattici compensativi destinati agli studenti che presentano DSA e BES. I laboratori d'informatica sono stati dotati di attrezzature innovative anche a seguito dei finanziamenti ottenuti con i progetti PON , che ci hanno permesso un rinnovo dei PC e della loro manutenzione. La scuola cerca di aumentare la presenza delle dotazioni informatiche mobili nelle classi della scuola primaria e secondaria di I grado e ha potenziato la strumentazione necessaria per l'avvio a regime del registro elettronico che viene continuamente arricchito di nuove funzioni per ottimizzare il lavoro della segreteria e degli insegnanti.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

PNIC81100E

Indirizzo

VIA ANELLO DEL SOLE 265 FONTANAFREDDA

	33074 FONTANAFREDDA
Telefono	043499133
Email	PNIC81100E@istruzione.it
Pec	pnic81100e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfontanafredda.edu.it

❖ **FONTANAFREDDA "G.RODARI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PNAA81101B
Indirizzo	VIA ANELLO DEL SOLE, 18 VILLADOLT 33074 FONTANAFREDDA

❖ **FONTANAFREDDA-CASUT"S.PELLIKO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PNEE81101L
Indirizzo	VIA CASUT, 179 LOC. CASUT 33074 FONTANAFREDDA
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

❖ **FONT.DDA-VIGONOVO"G.OBERDAN" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PNEE81102N
Indirizzo	VIA G. OBERDAN 2 FRAZ. ROMANO 33070 FONTANAFREDDA
Numero Classi	11
Totale Alunni	250

❖ **FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PNEE81103P
Indirizzo	VIA BUONARROTI, 15 FONTANAFREDDA 33074 FONTANAFREDDA
Numero Classi	17
Totale Alunni	365

❖ **FONTANAFREDDA "I.SVEVO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PNMM81101G
Indirizzo	VIA CAVOUR, 13 - 33074 FONTANAFREDDA
Numero Classi	18
Totale Alunni	442

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Concerti	1

	Magna	1
--	-------	---

<b>Strutture sportive</b>	Palestra	6
---------------------------	----------	---

<b>Servizi</b>	Mensa	
----------------	-------	--

	Scuolabus	
--	-----------	--

<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	90
----------------------------------	-------------------------------------	----

	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
--	--	---

	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
--	--	---

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	126
---------	-----

Personale ATA	26
---------------	----

### Approfondimento

Le risorse professionali sono state utilizzate coerentemente con i piani organizzativi e sono programmate azioni per lo sviluppo di competenze attraverso il Piano di aggiornamento per attuare un raccordo tra compiti affidati e responsabilità istituzionali. Nell'Istituto Comprensivo sono presenti insegnanti che possiedono competenze per la formazione interna: Sportello DSA, Lim, Continuità e Orientamento. La presenza di insegnanti a T.I. supera la media nazionale, lo stesso personale ATA risulta in servizio da più di 3 anni. Molto bassa è la percentuale di insegnanti che chiede trasferimento, lo stesso personale supplente, compatibilmente con le graduatorie di riferimento, riconferma l'incarico nella scuola. Il DS è di ruolo



dall'anno scolastico 2013-2014 ed è titolare dell'incarico assegnato presso l'Ic di Fontanafredda dall'anno 2016. La scuola formalizza spazi all'interno degli incontri istituzionali per raccogliere idee di crescita professionali.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Nell'istituto la Mission, intesa come mandato istituzionale, si sostanzia nell'organizzazione, pianificazione e coordinamento delle attività utili per il perseguimento dei fini educativi e sociali del PTOF, nell'ottica del miglioramento continuo degli apprendimenti degli studenti. Dalla lettura del PTOF si esplicita la dimensione della Vision della scuola ossia si individuano gli obiettivi formativi ritenuti strategici al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Nella individuazione e pianificazione degli obiettivi ritenuti strategici, la scuola definisce le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e funzioni per il personale a vari livelli dell'organizzazione scolastica, cercando di convogliare le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Il Modello organizzativo si basa su una leadership diffusa e distribuita che definisce responsabilità e compiti in relazione agli obiettivi istituzionali da raggiungere quando possibile in coerenza con gli orientamenti formativi espressi dal territorio. La scuola infatti attua accordi con diverse tipologie di soggetti presenti sul territorio: altri istituti scolastici per accordi di rete di scopo, università, associazioni culturali e sportive, autonomie locali ecc.. L'istituto utilizza le partnership esterne per potenziare le proposte dell'offerta formativa e l'individuazione di partner chiave ha consentito l'avvio di relazioni costruttive per la gestione di progetti d'istituto posti ormai a sistema. La collaborazione con i partner chiave più significativi individuati nel territorio consente la piena realizzazione della Mission e dei processi formativi a sostegno delle Politiche e Strategie della scuola.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI



## Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

### **Priorità**

Riduzione della variabilità dei punteggi, in italiano e matematica, tra le classi del triennio della Scuola Primaria.

### **Traguardi**

Ridurre la varianza tra le classi , in italiano e matematica, del triennio della Scuola Primaria di almeno 2-3 punti percentuali.

### **Priorità**

Aumentare il livello di abilità degli studenti della Scuola Secondaria di 1° in italiano (punteggio Rasch)

### **Traguardi**

Portare il livello delle abilità degli studenti della Scuola Secondaria in italiano, alla media nazionale (da 197,3 a 200).

## Competenze Chiave Europee

### **Priorità**

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

### **Traguardi**

Perfezionare le schede di autovalutazione da parte degli studenti con riferimento a specifici indicatori condivisi nei tre ordini di scuola, monitorando le percentuali di miglioramento percepite da studenti e docenti in verticale.

## Risultati A Distanza

### **Priorità**

Analisi dei risultati conseguiti nell'ordine di scuola successivo dagli studenti che hanno concluso il 1° ciclo di istruzione uno e due anni prima.

### **Traguardi**

Confronto tra la valutazione disciplinare conseguita dagli studenti in uscita uno e due anni prima dalla Scuola Sec. di 1° con il proseguo del primo e secondo anno della Secondaria di II° sulle discipline di italiano - matematica- lingua straniera, per verificare la differenza in % della comparazione valutativa.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi è coerente con le priorità definite nel RAV in quanto la progettazione curricolare in tutte le sue articolazioni è considerata area strategica al fine del miglioramento degli esiti negli apprendimenti degli studenti e il concetto di competenza è il criterio regolativo fondamentale per la progettazione didattica. La scelta degli obiettivi formativi risponde alla tipologia dei processi formativi che si intendono sviluppare nell'istituto come punti di forza.. Gli obiettivi formativi rimandano alla coerenza tra le priorità, i traguardi e i relativi obiettivi di processo individuati e che sono stati definiti come traguardo di lungo periodo. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire per raggiungere le priorità strategiche individuate. Sono stati sezionati degli obiettivi che attivano processi connessi all'insegnamento/apprendimento (Pratiche educative e didattiche) il cui raggiungimento consentirà una valutazione di sistema ma anche una valutazione della didattica intesa come strumento di diagnosi per perseguire il miglioramento dei risultati. La scelta degli obiettivi formativi definisce le linee progettuali e le opportunità formative offerte dall'istituto e si sostanzia nella visione di sviluppo della scuola ed è in relazione con la missione istituzionale che si struttura in azioni educativo -didattiche, integrazione e accoglienza per una scuola dell'inclusione nonché corresponsabilità tra tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del mandato istituzionale.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ INNOVARE PER MIGLIORARE 2

#### Descrizione Percorso



L'istituto da sempre rivolge particolare attenzione alla progettazione curricolare con lo scopo di sperimentare modelli didattici e valutativi efficaci per il miglioramento degli apprendimenti degli studenti. Una commissione per l'innovazione didattica è impegnata nella costruzione di un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I°. La commissione è impegnata nella progettazione condivisa di attività didattiche e di valutazione formativa nonché nella predisposizione di prove di valutazione e certificazione delle competenze trasversali di tipo disciplinare. L'istituto attraverso un confronto nell'ambito delle classi parallele e negli incontri per dipartimenti è impegnato a predisporre protocolli operativi per una didattica moderna, attiva, coinvolgente che fonda la propria efficacia nella definizione di UDA e introduzione di approcci laboratoriali nella didattica ordinaria. Inoltre la presenza di una Funzione Strumentale nell'Area dell'orientamento formativo, coadiuvata da una commissione e dalla nomina di una Referente di una commissione per l'area della continuità, consente l'avvio di percorsi specifici di Benessere in classe finalizzati al miglioramento degli apprendimenti degli studenti a rischio di dispersione scolastica precoce nonché all'avvio di laboratori per la rimotivazione verso le discipline di studio.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Migliorare gli esiti in matematica e italiano per ridurre la varianza tra le classi, dove questa è particolarmente significativa, mediante azioni formative destinate al personale docente, avvio di percorsi di ricerca-azione per classi parallele e attività di recupero per studenti. .

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei punteggi, in italiano e matematica, tra le classi del triennio della Scuola Primaria.

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Aumentare il livello di abilità degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano (punteggio Rasch)



**"Obiettivo:"** Avviare percorsi di riflessione e formazione nell'ambito del dipartimento di italiano della Scuola Secondaria per una revisione di alcuni aspetti delle pratiche didattiche, dei metodi, dei mezzi e per una pianificazione di specifiche UdA.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei punteggi, in italiano e matematica, tra le classi del triennio della Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Aumentare il livello di abilità degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano (punteggio Rasch)

**"Obiettivo:"** Avviare percorsi di autoformazione e formazione su modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti degli studenti allo scopo di dividerne una condivisa applicazione nell'istituto e una successiva analisi con modalità valutative presenti nella Scuola Secondaria di II°

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Analisi dei risultati conseguiti nell'ordine di scuola successivo dagli studenti che hanno concluso il I° ciclo di istruzione uno e due anni prima.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Non vengono individuati obiettivi di processo nell'area

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei punteggi, in italiano e matematica, tra le classi del triennio della Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Aumentare il livello di abilità degli studenti della Scuola  
Secondaria di 1° in italiano (punteggio Rasch)

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Definizione di piani di lavoro di didattica laboratoriale e attivazione di percorsi dedicati per potenziare le competenze logico-matematiche e linguistiche degli alunni con bisogni educativi speciali con lo scopo di migliorare il loro rendimento scolastico.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei punteggi, in italiano e matematica, tra le classi del triennio della Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Aumentare il livello di abilità degli studenti della Scuola Secondaria di 1° in italiano (punteggio Rasch)

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Perfezionare l'attuale curriculum sul Benessere a scuola mantenendo i percorsi destinati all'espressione corporea e psichica, alla lettura e gestione dei sentimenti, alla consapevolezza del sé e all'affettività/sessualità, proponendoli a tutte le classi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Non sono stati individuati obiettivi di processo nell'area

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei punteggi, in italiano e matematica, tra le classi del triennio della Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Aumentare il livello di abilità degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano (punteggio Rasch)

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Pianificare la formazione dei docenti verso un innalzamento dei livelli di competenza orientando la ricerca dello sviluppo professionale verso gli aspetti rivelatisi più critici nella pratica didattica.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità dei punteggi, in italiano e matematica, tra le classi del triennio della Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Aumentare il livello di abilità degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano (punteggio Rasch)

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Potenziare le proposte formative e informative per i genitori di tutti e tre gli ordini di scuola per il contrasto e prevenzione del bullismo e cyberbullismo, per la gestione delle difficoltà di relazione genitori-figli, per la conflittualità su norme e regole. Attivazione di uno sportello sperimentale per i genitori su utilizzo nuove tecnologie

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DISSEMINAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO E MATEMATICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

**Responsabile**

Il coordinamento dell'attività è in carico al Dirigente Scolastico. L'organo che provvede ad elaborare strategie, agirle e monitorarle è la commissione Innovazione Didattica costituita da docenti dei tre ordini rappresentativi di tutti i plessi.

**Risultati Attesi**

Aumento dei livelli di rendimento nelle discipline di italiano e matematica.

Contenere la varianza tra le classi

Migliorare i risultati negli apprendimenti degli studenti che si collocano sui livelli più bassi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE PROVE ESPERTE D'ISTITUTO DI ITALIANO E MATEMATICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Studenti

**Responsabile**

Il responsabile del coordinamento dell'attività è il Dirigente Scolastico. L'organo che elabora, realizza e monitora è la Commissione Innovazione Didattica. Le prove somministrate verranno valutate secondo griglie realizzate dalla commissione stessa e gli esiti saranno condivisi a livello di plesso e di collegio docenti.

**Risultati Attesi**

Individuazione dei livelli di competenze trasversali di tipo disciplinare raggiunto dagli studenti.

Costruzione di competenze situate partendo da situazioni-problema.

Diffusione di Progettazioni didattiche basate sul ciclo di apprendimento esperenziale

### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE DI UDA PER PROMUOVERE UNA DIDATTICA PER COMPETENZE.**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>
01/06/2020	Docenti
	Studenti

#### **Responsabile**

Il gruppo per l'innovazione didattica è responsabile della costruzione e diffusione del format, strutturato sulla base delle Indicazioni Nazionali, delle UDA che saranno utilizzate in tutti i plessi dell'istituto, seguendo una precisa programmazione iniziale degli interventi, e verificandone lo sviluppo attraverso un confronti tra docenti.

#### **Risultati Attesi**

Strutturare occasioni di lavoro didattico più significative e più motivanti per gli studenti.

Costruire legami tra diverse discipline per la realizzazione di uno stesso compito.

Realizzare un compito finale più complesso e favorire il reale sviluppo e la messa in campo di competenze trasversali

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo adottato comporta un'analisi condotta dal Dirigente Scolastico e dallo staff, della cultura pedagogica della scuola e quindi delle competenze professionali dei docenti, ne rileva le caratteristiche, definisce interventi formativi e motiva in collegio le iniziative da intraprendere. La modalità di gestione prevede quando possibile dei confronti con gli stakeholder e la rilevazione delle possibili forme di collaborazione al fine di integrare nella proposta formativa anche le loro aspettative e valutazioni. Inoltre si definiscono gli incarichi a presidio delle aree ritenute strategiche per la realizzazione del mandato istituzionale e della visione di sviluppo della scuola a lungo periodo . Attraverso audit interni all'organizzazione con le figure appartenenti alla leadership intermedia, si pianificano e si organizzano le attività, si adottano strumenti e processi per il monitoraggio dei risultati raggiunti e i possibili punti critici che concorrono ad eventuali scostamenti, gli audit interni costituiscono anche il luogo per la verifica delle risorse finanziarie e materiali affinché le strategie operati e si trasformino in azioni e risultati disponibili . Il modello organizzativo prevede per le figure deputate al presidio delle aree di processo strategiche il coordinamento di commissioni formate da docenti dei tre ordini di scuola al fine di diffondere politiche e strategie nei vari livelli dell'organizzazione. I risultati sulle attività e sugli esiti raggiunti vengono condivisi con gli organi collegiali. L'istituto tende ad avviare aspetti innovativi non solo sul piano del modello organizzativo-gestionale ma anche nell'ambito delle pratiche didattiche attraverso la realizzazione di un curriculum verticale d'istituto basato sulla didattica orientativa. Alla base della costruzione del curriculum sono stati posti dei nuclei contenutistici comuni individuati e condivisi dai docenti dei tre ordini di scuola sviluppati nel rispetto del processo cognitivo dell'ordine di scuola considerato. Alla luce delle novità introdotte dal DM 62/2017 il curriculum è stato integrato con griglie di valutazioni che afferiscono ai processi di apprendimento coinvolti per il raggiungimento del livello di competenza.

#### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

##### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Il Dirigente Scolastico e il Consiglio d'istituto predispongono le linee guida della politica scolastica definendo gli ambiti d'intervento all'interno dei processi d'istituto, integrati per quanto possibile con le aspettative e i bisogni dei portatori d'interesse. La pianificazione delle scelte didattiche e formative congruenti si concretizzano attraverso progetti e attività articolate secondo i principi dell'inclusione, dell'integrazione e della differenziazione, in modo da garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio e il successo formativo. Attraverso un modello organizzativo fondato su una governance condivisa a tutti i livelli e che riconosce alla leadership intermedia la responsabilità di presidiare le aree ritenute strategiche, è possibile avviare azioni di ricerca-azione e di innovazione didattica supportate da specifici piani di formazione del personale, in ordine ai temi del curriculum verticale d'istituto, delle UDA, delle metodologie didattiche innovative, dei disturbi specifici di apprendimento. Il Dirigente attraverso lo strumento della delega definisce secondo forme di management collegiale, gli obiettivi di sviluppo strategici con lo staff, le figure di sistema e le referenti delle commissioni. Le linee direttrici di tipo educativo-didattico ed organizzativo vengono rese note nelle sezioni, nelle classi parallele e nei dipartimenti affinché la visione di sviluppo della scuola venga capillarmente diffusa e compresa nella sua significazione. La presenza di un modello di Management collegiale rende visibile i risultati raggiunti in ordine alla pianificazione e progettazione degli interventi educativo e didattici caratterizzanti l'identità dell'istituto. Alla realizzazione del mandato istituzionale concorrono anche le figure appartenenti al profilo del personale ATA di segreteria che sulla base del possesso di specifiche competenze professionali concorrono ad innalzare il livello di efficienza ed efficacia dei processi amministrativi di supporto all'attività didattica. La scuola coinvolge le autorità politiche locali e altri portatori d'interesse nella definizione degli obiettivi di risultato e nello sviluppo del sistema di gestione dell'organizzazione scolastica che in virtù della credibilità sociale ha accesso a importanti forme di finanziamento dall'amministrazione comunale, dai fondi regionali, dalla partecipazione ai PON FESR - FSE, dal contributo volontario da parte delle famiglie, trattasi di finanziamenti il cui utilizzo è coerente con gli obiettivi formativi, con la destinazione delle risorse e i risultati della gestione in corso.



## **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Nell'ambito del Collegio Docenti e di incontri istituzionali programmati, la scuola rileva i bisogni formativi del personale per la definizione di un Piano Annuale di formazione - aggiornamento coerente con gli obiettivi formativi e con i processi innovativi che la scuola intende perseguire per la realizzazione di una visione strategica a lungo termine, finalizzata al miglioramento degli apprendimenti non solo nell'area delle discipline curriculari ma anche nell'ambito delle soft skills. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi degli insegnanti per far fronte alle sempre più aggiornate richieste di una didattica innovativa. La scuola inoltre valorizza il personale docente e ATA, tenendo conto per l'assegnazione di alcuni incarichi di presidio, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti utili per la comunità scolastica e vengono pianificati incontri istituzionali per uno scambio e un confronto al fine di migliorare l'approccio didattico alle discipline. Generalmente le proposte formative vengono organizzate secondo modalità laboratoriali, con un massimo di 20 docenti e i percorsi prevedono il coinvolgimento degli insegnanti rappresentativi di tutti gli ordini di scuola (Infanzia-Primaria- Secondaria di I°) in quanto lo scambio e il confronto professionale costituiscono una leva strategica per introdurre il cambiamento e il miglioramento. La visione strategica dell'istituto è proiettata verso l'introduzione di pratiche innovative dal punto di vista didattico e dello sviluppo e potenziamento delle soft skills, nello specifico dell'abilità di "imparare ad



imparare". L'istituto da anni avvia percorsi formativi per docenti, genitori e alunni sull'uso consapevole delle ICT . Digni di importanza per il loro carattere trasversale e per la ricaduta sul lavoro dei docenti, sono i percorsi di formazione proposti da MEC (Associazione Media Educazione Comunità) nell'ambito del Progetto "Avanti tutta...eticamente"; la formazione proposta in collaborazione con il Centro Studi Erickson sull' Intelligenza emotiva come elemento determinante nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento; il corso di formazione tenuto sul Metodo Venturelli per la prevenzione e il recupero delle difficoltà grafo-motorie ma anche per facilitare l'apprendimento della scrittura e la cura della disgrafia. Nel Piano di formazione assumono una rilevanza significativa i percorsi attivati nell'ambito del progetto Benessere a scuola e benessere in classe, un percorso che introduce una ridefinizione della relazione educativa nel processo di insegnamento-apprendimento, il progetto che ha visto delle attività laboratoriali destinate ai docenti ha prodotto un'importante ricaduta in quanto ha permesso la replicabilità delle buone pratiche apprese nel contesto della propria classe ; il percorso formativo sulle problematiche degli alunni con spettro autistico, in aumento nell' istituto ha permesso alle insegnanti di conoscere strumenti per la complessa gestione delle classi ove sono inseriti bambini autistici ; - la formazione di livello avanzato su piattaforma online proposta da Dislessia Amica ha permesso ai docenti partecipanti di acquisire metodi sempre più innovativi per la gestione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento; - un animatore digitale dotato di particolari competenze tiene corsi di formazione continui, soprattutto per i docenti dei primi due ordini di scuola relativamente alle aree di formazione previste dal PNSD.



## **CONTENUTI E CURRICOLI**

E' stata istituita una commissione di Innovazione Didattica che ha consentito all'istituto di dotarsi di un curricolo verticale proprio, strutturato secondo i principi della didattica orientativa. Il curricolo sarà disseminato per renderlo agito e pertanto uno strumento di lavoro per la progettazione della UDA. La strutturazione del curricolo fondata su nuclei contenutistici condivisi consentirà agli studenti di intravedere la continuità del processo formativo e dal canto loro gli insegnanti potranno da un punto di vista didattico pianificare azioni intenzionali finalizzate a sviluppare una mentalità o metodo orientativo usando le discipline in senso "orientativo" guidando gli studenti ad imparare con le discipline e non le discipline.

Il gruppo di lavoro ha anche il compito di predisporre le prove esperte a livello di istituto che saranno testate in un' altra scuola per validarne l'efficacia; le prove corredate da griglia di valutazione puntano a rilevare la capacità d'azione, a fronte di compiti problema, vista come mobilitazione di risorse cognitive in un contesto non routinario che prevede criticità ed imprevisti. Le relative griglie di valutazione sono strutturate secondo i quattro livelli di competenza previsti dal modello ministeriale. I risultati ottenuti dalle classi della Scuola Primaria (terze e quarte) e dalla Scuola Secondaria di I° (prime e seconde) e aggregati per livelli di competenza saranno condivisi in Collegio Docenti per una riflessione collettiva delle aree del processo di insegnamento-apprendimento risultate critiche.

Il percorso definito comporterà l'utilizzo delle UDA come strumento di progettazione e verifica delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'utilizzo delle UDA sarà corredato da griglie di valutazione strutturate secondo indicatori, descrittori e punteggi definiti. Inoltre, saranno predisposti strumenti per la valutazione dell'intero processo metodologico didattico e per la raccolta dei dati su cui riflettere negli incontri istituzionali.



**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Didattica immersiva</b>	<b>Altri progetti</b>
Edmondo	Piattaforma MY Edu School
	Google for Education

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**FONTANAFREDDA "G.RODARI" PNA81101B**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**FONTANAFREDDA-CASUT"S.PELLICO" PNEE81101L**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**FONT.DDA-VIGONOVO"G.OBERDAN" PNEE81102N**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI" PNEE81103P**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**FONTANAFREDDA "I.SVEVO" PNMM81101G**  
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Approfondimento

I dati riportati nella tabella della Scuola Secondaria di I° evidenziano le ore dell'organico dei docenti a disposizione della scuola. Il monte ore annuale delle discipline di insegnamento fa riferimento alla nota prot.721 del 22 giugno 2006 e al D.M. 47 del 13 giugno 2006.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

## Approfondimento

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo ciclo d'istruzione, e nel rispetto dei traguardi delineati per lo sviluppo delle competenze, il nostro istituto sta aggiornando l'organizzazione del Curricolo d'istituto ispirato alla verticalizzazione nonché ai percorsi strutturati di didattica orientativa che sarà utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Per ogni area disciplinare, vengono definiti indicatori, traguardi di

competenza e obiettivi di apprendimento in relazione alla certificazione delle competenze secondo il modello R.I.Z.A. Presso l'istituto sono stati istituiti dei gruppi di lavoro che vedono coinvolti i docenti dei tre ordini di scuola con lo scopo di costruire delle prove di competenza comuni strutturate secondo le indicazioni dei framework INVALSI e dello stesso modello R.I.Z.A. Da quest'anno in tutti gli ordini di scuola, verranno introdotte delle UDA che potranno essere di classe o per classi parallele definite nei contenuti e nei metodi secondo un format predisposto dalla Commissione Innovazione Didattica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curriculum nel 1° ciclo d'istruzione. Si prevede di avviare sperimentazioni di didattica orientativa nelle discipline di italiano e matematica per migliorare gli esiti scolastici. Per migliorare il processo di insegnamento, nella progettazione didattica sono previsti dei percorsi innovativi relativi alle strategie educativo-didattiche per gli alunni con DSA, uso delle ICT per una didattica multimediale, percorsi didattici per competenze.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ AREA DI PROCESSO. CURRICOLO - PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Somministrazione di prove strutturate per competenze comuni a tutte le classi parallele condivise dai docenti con relative griglie di osservazione; comparazione dei risultati con le prove standardizzate INVALSI in italiano e matematica; contenimento della varianza tra le classi nell'ambito della percentuale media italiana; verifica e monitoraggio degli esiti degli scrutini; realizzazione di UDA per la disseminazione e la pratica della didattica per competenze.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il traguardo formativo che il nostro istituto si impegna a perseguire è il successo formativo di tutti gli alunni che può essere ricondotto a quattro fondamentali aree di intervento formativo: - - l'apprendimento (il sapere) attraverso cui si favorisce il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum ossia acquisire conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative; - l'educazione (il saper essere) ossia guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un

comportamento corretto sul piano etico-sociale;- l'orientamento (il saper fare) ovvero promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e delle proprie aspettative, promuovere la capacità di progettare il futuro; - la relazione (saper vivere con gli altri) , si strutturano percorsi in grado di guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità, si favorisce lo sviluppo di significative capacità relazionali promuovendo la diversità come motivo di arricchimento.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Esperti esterni con comprovate esperienze nelle Aree progettuali individuate nell'ambito del Curricolo d'istituto.

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

**Approfondimento**

L'istituto ha individuato nella cultura di base, nelle competenze operative, nella

capacità critica e nella responsabilità e autonomia, nell'alfabetizzazione emotiva e nella capacità di cooperare, gli Obiettivi Strategici che concorrono a realizzare una scuola che sviluppa competenze sociali e culturali orientate alla formazione del cittadino. Gli obiettivi formativi strategici individuati sono perseguiti prioritariamente nell'ambito delle Aree di Processo "Continuità e Orientamento" e "Inclusione e Differenziazione". Nell' Area di processo sulla Continuità e Orientamento sono state individuate tre linee direttrici che prevedono attività orientative destinate agli alunni e ai docenti: orientamento inteso come informazioni in uscita - come formazione sulla didattica orientativa - come Star bene a scuola. All' Area Inclusione e differenziazione afferiscono tre tipologie di percorsi che prevedono interventi a supporto del lavoro in classe dei docenti e ad integrazione delle proposte curricolari per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento: supporto per i Bisogni Educativi Speciali - Progettazione Interculturale - Educazione alla cittadinanza.

#### ❖ AREA DI PROCESSO. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

AREA DI PROCESSO - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: - percorsi digitali per gli studenti per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche - Laboratori di Coding e Tinkering per alunni con Bisogni Educativi Speciali - formazione destinata ai docenti su percorso digitale di Storytelling e sull'uso di piattaforme educativo-didattiche quali MY Edu School - Google for Education .

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Utilizzo delle ICT per la strutturazione di ambienti digitali e per lo sviluppo del pensiero computazionale con lo scopo di ridurre la percentuale di alunni con votazione bassa, quindi aumento della percentuale di alunni con buoni livelli di apprendimento in italiano e matematica per contenere la varianza tra le classi nelle discipline di italiano e matematica e favorire percorsi di inclusione di alunni certificati.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Chimica  
Disegno  
Informatica  
Lingue  
Multimediale  
Musica  
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Concerti  
Magna  
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra  
Piscina

#### ❖ **AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

L'Area dell'Inclusione e della Differenziazione si articola in tre sotto aree: Area dei Bisogni Educativi Speciali in cui vengono attivati dei percorsi su: recupero su competenze di base (italiano e matematica)- percorsi di L2 per studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I° - Azioni di supporto per docenti, famiglie e studenti con DSA e BES - Incontri psico-educativi per docenti, Area della Progettazione Interculturale che prevede Gemellaggi elettronici e percorsi di didattica interculturale; Area della Cittadinanza che prevede percorsi formativi destinati ai genitori dei tre ordini di scuola sull'importanza della relazione educativa , - Progetto Comitato Alunni destinato agli alunni dei tre ordini di scuola, - percorsi per il contrasto al Cyberbullismo ed educazione alla legalità destinati agli alunni dei tre ordini di scuola.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di bullismo anche informatico, - Potenziamento dei percorsi individualizzati e personalizzati degli alunni con BES - Progettazione di una didattica inclusiva, nell'organizzazione degli spazi, dei materiali e del tempo per creare occasione di socializzazione e integrazione, - Vengono adottate strategie fondate sulla didattica trasversale con l'obiettivo di facilitare gli apprendimenti attraverso l'utilizzo di mediatori didattici attivi, si tratta di misure

specifiche per favorire l'inclusione degli alunni che presentano forme di deprivazione sociale e culturale che determinano disagi negli apprendimenti. I laboratori attivati per gruppi omogenei diventano i veri spazi in cui agire l'inclusione nella misura in cui accolgono e offrono risposte ai reali bisogni e si configurano come spazi accessibili a tutti in cui promuovere e incentivare relazioni. Le Competenze attese sono dirette al miglioramento delle performance degli apprendimenti degli studenti sostenendo e potenziando le competenze chiave in lingua italiana, matematica e lingua straniera degli alunni. Si rafforzano le competenze base attese soprattutto allo scopo di compensare svantaggi culturali e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica precoce.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Proiezioni

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

L'area si suddivide in tre sotto aree: - Area dell'informazione in uscita che prevede

incontri formativi con genitori e alunni su metodo di studio e consiglio orientativo nonché la verifica e il monitoraggio dei risultati a distanza - Area della didattica orientativa incentrata sulla formazione per docenti su curricolo per competenze in italiano e matematica, strutturazione di percorsi per la costruzione di prove esperte per la Scuola Primaria e per la Scuola Sec. di I°, costruzione di un curricolo verticale per gruppi di lavoro su nodi tematici condivisi dai docenti dei tre ordini di scuola. Area del benessere a scuola che verte sulla formazione per docenti sulla relazione educativa, formazione sui processi collaborativi tra docenti, - percorsi di psicomotricità per alunni della Scuola Infanzia e Primaria, Laboratori di affettività ed educazione sessuale per Scuola Primaria e Secondaria di I°, Laboratori motivazionali per alunni della Scuola Secondaria di I°, Sportello ascolto per alunni, docenti e genitori.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi formativi del percorso di orientamento e ri-orientamento sono quelli di prevenire e contrastare la dispersione intesa come esperienza scolastica di non inclusione nel sistema, del senso di non appartenenza o di incapacità a sviluppare competenze per promuovere la propria appartenenza alla comunità educante. Gli obiettivi sono quelli di fornire agli studenti dei supporti di tipo emotivo (competenze di autoefficacia, resilienza, collaboratività, comprensione verso l'altro) - strumentale (fornire agli studenti strumenti di supporto concreto in momenti difficili come il planning per l'orientamento)- informativo (fornire agli studenti informazioni, chiarimenti, consigli consultivi). L'area dell'orientamento tende come risultati attesi a condurre gli alunni verso una scelta consapevole, legata alle proprie reali attitudini, capacità e competenze, a far emergere interessi e passioni personali, anche stimolando la nascita di un nuovo senso di appartenenza, sviluppare riflessioni sugli eventuali disagi scolastici, attivare dinamiche positive di team-building e team-working, accrescere la propria autostima, incrementare il successo scolastico.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**



<b><u>Laboratori:</u></b>	Con collegamento ad Internet Chimica Disegno Informatica Lingue Multimediale Musica Scienze
❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>	Classica
❖ <b><u>Aule:</u></b>	Magna
❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b>	Palestra

#### ❖ **AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

L'Area di processo afferisce ai percorsi formativi/informativi destinati non solo agli alunni ma anche ai genitori degli studenti dei tre ordini di scuola su: accompagnamento all'utilizzo della rete, prevenzione di bullismo e cyberbullismo nonché promozione di dinamiche educative genitoriali corrette sempre al fine di contribuire all'instaurarsi di relazioni genitoriali positive con lo scopo di contribuire al benessere emotivo degli alunni. I percorsi sulla responsabilità genitoriale hanno lo scopo di contribuire alla riduzione delle situazioni conflittuali scuola-famiglia, alla riduzione delle oppositività degli studenti, variabili queste che contribuiscono al miglioramento degli esiti negli apprendimenti da parte degli studenti.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo formativo delle proposte è fornire ai genitori strumenti per gestire al meglio le relazioni educative al fine di sostenere il processo di maturazione cognitivo dei propri figli. L'obiettivo formativo consiste nell'incentivare la partecipazione dei genitori che hanno figli che presentano difficoltà relazionali, ambientali, alunni con disagio in generale. I risultati attesi afferiscono proprio al comprendere l'eventuale disagio dei figli ed insieme alla scuola renderlo superabile, fornendo strategie operative da attuare nella relazione educativa in situazioni concrete. Le proposte consentiranno ai genitori di utilizzare le tecniche per suggerire ai figli- studenti modalità di approccio al benessere ed alla consapevolezza: una buona relazione

genitoriale costituisce, infatti, il fondamento per la maturazione cognitiva necessaria nel processo di insegnamento-apprendimento.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna  
Proiezioni

### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

#### STRUMENTI

#### ATTIVITÀ

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Miglioramento delle dotazioni hardware: la scuola ha potenziato le dotazioni hardware attraverso finanziamenti derivanti dalla partecipazione agli avvisi PON FESR relativi a:

- AMPLIAMENTO/REALIZZAZIONE RETE LAN/WAN che ha permesso di aumentare la connessione telematica nei plessi dell'istituto;
- REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI che hanno consentito la costituzione di aule aumentate, di un'aula 2.0 e l'acquisto di materiale informatico destinato al miglioramento dell'attività didattica nonché come supporto per gli alunni con disturbi di apprendimento.

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

- ATELIER CREATIVI- l'accesso al finanziamento per lo sviluppo delle competenze chiave digitali nell'ambito del PNSD ha consentito l'acquisto di attrezzature per un laboratorio multimediale mobile che permetterà agli studenti di produrre filmati e documenti digitali.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi-Montalcini" di Fontanafredda ha intrapreso, fin dal 2015, una serie di procedure informatiche per ottemperare a quanto disposto dalle recenti normative che, riferendo al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale, prevedevano l'attuazione di tutti quei processi per concludere il percorso "Digitale" intrapreso. L'aggiornamento del CAD (D.Lgs. 179/2016) ha imposto tempi di attuazione della dematerializzazione dei processi amministrativi, della digitalizzazione "aperta al pubblico", intesa come accessibilità e semplificazione delle procedure di informazione e comunicazione tra le parti (scuola/famiglia/privati e scuola/amministrazioni pubbliche). Attualmente, tramite il portale web dell'Istituto, si ha la possibilità di accedere a tutte le informazioni che possono tornare utili e che rispondono a quanto previsto dalle più recenti normative in merito a trasparenza amministrativa (D.Lgs. 190/2012, D.lgs 33/2013, delibera ANAC 430/2016). Il sito web mette a disposizione dell'utenza finale tutti gli strumenti che possono essere considerati essenziali sia nella comunicazione tra le parti che

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

nella partecipazione alla "Vita dell'Amministrazione".

**PROCESSI INFORMATIZZATI**

Gli uffici di segreteria adempiono a quanto previsto dalle attuali disposizioni di legge trattando digitalmente quanto perviene agli uffici, dall'informatizzazione alla documentazione cartacea, all'acquisizione di flussi digitali nella "segreteria digitale". Tramite tali processi si è facilitata la comunicazione sia interna che con l'utenza esterna. Sono infatti operative delle "Bacheche Digitali" che di fatto portano le informazioni direttamente all'utenza interessata. Anche la modulistica è stata digitalizzata favorendo oltre sì la comunicazione e la richiesta di servizi per le vie digitali. L' IC di Fontanafredda adopera gli strumenti più evoluti per garantire l'archiviazione della documentazione digitale in maniera sostitutiva a norma di legge: "archiviazione sostitutiva digitale".

**REGISTRO ELETTRONICO**

Nell'ottica di semplificare i rapporti scuola/famiglia, il registro elettronico viene utilizzato dalla scuola Primaria e Secondaria di I grado. Tutti i plessi dispongono di strumenti informatici che consentono l'inserimento dei dati utili alla vita scolastica degli alunni e dei docenti in quanto il registro elettronico consente "quotidianamente" di avere accesso alle informazioni inserite in tale strumento.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

-Finalità educative: la progettazione delle azioni nell'ambito del PNSD sarà incentrata sul raggiungimento di conoscenze e abilità digitali quali: imparare a conoscere il mondo attraverso le competenze digitali, imparare a fare, imparare a vivere insieme e comunicare, imparare a essere. L'obiettivo del progetto è quello di creare delle community tra pari concrete che aiutino l'alunno a crescere, a maturare e a far proprie le conoscenze all'interno di un sapere digitale strutturato perché si trasformino in competenze permanenti.

- Scelte metodologiche: le attività didattiche si struttureranno secondo la metodologia del cooperative learning, attività laboratoriali per alunni disabili e con difficoltà di apprendimento, life skills (problem solving- creatività- senso critico - autocoscienza), metodologia e-Twinning, produzione learning objects per sito della scuola.

- Obiettivi specifici: progettare ambienti d'apprendimento per alunni con disabilità certificate, L. 104, DSA e BES, avviare gemellaggi elettronici su piattaforma europea e-Twinning tra docenti e alunni di scuole in Italia e in Europa, strutturare e-learning all'interno della scuola per la gestione delle attività extra-scolastiche, creazione di un'area digitale condivisa per l'utilizzo di learning objects prodotti dalla scuola.

- Risultati attesi: migliorare le competenze digitali

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

e comunicative in lingua inglese dei docenti e degli studenti; potenziamento cognitivo delle competenze trasversali che consentano agli studenti di migliorare la propria performance secondo le richieste dei contesti diversi e delle competenze relazionali che richiedono abilità interpersonali e comunicative e che saranno sviluppate nell'ambito del gemellaggio elettronico con due Scuole individuate e che vedranno coinvolte alcune classi dell'istituto

□ LinK to school: Voci di confine- un progetto di gemellaggio tra Scuole italiane e del Kenya in collaborazione con AMREF – Health Africa

□ Gemellaggio con l'istituto scolastico di Taiwan

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

All'interno dell'Istituzione è stato individuato un animatore digitale che svolge un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola attraverso le seguenti azioni:

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

1) Formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

2) Coinvolgimento della comunità scolastica, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3) Creazione di soluzioni innovative, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si doterà; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nell'ambito della proposta formativa interna destinata al personale docente, vengono avviati laboratori cooperativi rivolti agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria:

□ Il Laboratorio di Tinkering: il Tinkering si basa sulla "cultura maker", con la quale i partecipanti sperimentano in modo alternativo lo STEAM cioè la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, l'arte e il linguaggio, la matematica e la geometria. Si tratta di una mentalità ed è allo stesso tempo una sperimentazione giocosa, per affrontare e risolvere problemi attraverso l'esperienza diretta,

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

l'intuizione e la deduzione, per scoprire e potenziare le capacità espressive ed artistiche, per approcciare i concetti logico-matematici, scientifici e tecnologici con curiosità e motivazione ad apprendere.

□ Il Laboratorio di Coding: il coding sviluppa il Pensiero Computazionale, che è l'abilità di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate separatamente. Trovando una soluzione a ciascuna di esse è possibile risolvere il problema generale, ovviamente divertendosi. Inoltre utilizzando il Catalogo Regionale della formazione digitale, sarà avviato un percorso per la Scuola Primaria.

- Percorso di ri-motivazione allo studio per alunni della Scuola Primaria, carenti di motivazione, con l'utilizzo delle opportunità concesse dall'uso delle ICT

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FONTANAFREDDA "G.RODARI" - PNAA81101B

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

I docenti delle tre sezioni (piccoli, medi e grandi) hanno elaborato un format

condiviso in cui, per ogni campo d'esperienza, vengono indicate le competenze attese, gli indicatori di verifica e i traguardi raggiunti distinguendo quest'ultimi in risultati iniziali e risultati finali (vedi allegati).

**ALLEGATI:** PICCOLI MEDI GRANDI verifiche.pdf

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Nella strutturazione del Curricolo relativo alle tre sezioni è presente il campo d'esperienza "Il sé e l'altro" in cui, in relazione alla competenza attesa, compaiono declinati specifici indicatori di verifica (vedi allegato).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FONTANAFREDDA "I.SVEVO" - PNMM81101G

**Criteri di valutazione comuni:**

Il decreto legislativo n° 62/2017, a partire dal corrente a. s., ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli Esami di Stato di Scuola Secondaria di I. Alla luce delle novità introdotte dalla Riforma, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. Al decreto 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I°, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione. Le principali novità e gli adempimenti del Collegio docenti sono in relazione a: **OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO.**

**OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE:**

l'art. 1 del decreto 62 definisce che oggetto della valutazione è il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli

stessi;

- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il Collegio Docenti ha individuato delle comuni griglie di valutazione delle discipline declinando specifici descrittori in relazione ai voti decimali.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 ottobre 2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ne costituisce riferimento essenziale innanzitutto il Patto Educativo di Corresponsabilità, ispirato allo Statuto delle studentesse e degli studenti e in armonia con i regolamenti approvati dal nostro Istituto Scolastico.

Nella definizione del comportamento da valutare tre sono gli indicatori individuati, declinati a loro volta in descrittori e livelli, espressione delle competenze sociali e civiche, intese come:

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- Collaborazione con altri;
- Impegno per il benessere comune;
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose;
- Assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

Nel caso di condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità che siano state sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- Reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- Atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- Atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- Frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- Mancanza di rispetto, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,

- Danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.  
Si attiverà l'esclusione dallo scrutinio, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 62/2017 inerente "l'Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo" le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo; nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo; nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale; il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FONTANAFREDDA-CASUT"S.PELLICO" - PNEE81101L

FONT.DDA-VIGONOV"G.OBERDAN" - PNEE81102N

FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI" - PNEE81103P

**Criteria di valutazione comuni:**

Il decreto legislativo n° 62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla

valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli Esami di Stato di Scuola Secondaria di I. Alla luce delle novità introdotte dalla Riforma, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. Al decreto 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I°, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione. Le principali novità e gli adempimenti del Collegio docenti sono in relazione a: **OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO.**

#### OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE:

l'art. 1 del decreto 62 definisce che oggetto della valutazione è il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Alla scuola spetta il compito di definire:

- i giudizi sintetici, espressi in numeri decimali, sulla base di criteri e modalità di valutazione deliberati dal Collegio Docenti;
- le competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare, per il primo ciclo, il riferimento ineludibile sono le otto competenze – chiave indispensabili per una cittadinanza attiva;
- le iniziative organizzate dalla scuola per la valorizzazione di comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento delle famiglie. Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" sono oggetto di valutazione, l'ambito di riferimento è l'area storico-geografica. L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" ai sensi del comma 7 Legge 107/2015 è valutato nell'ambito

della disciplina di storia ed è oggetto anche dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. A tale valutazione concorrono, oltre che l'insegnamento curricolare, anche i progetti di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile promossi dall'istituto in ogni ordine di scuola.

Il Collegio Docenti ha individuato delle comuni griglie di valutazione delle discipline declinando specifici descrittori in relazione ai voti decimali.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

##### **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO:**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni del primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle

Indicazioni Nazionali per il curricolo, rimane espressa con votazione in decimi che dovranno essere integrati dalla definizione dei "descrittori" del processo e del livello globale di sviluppo degli

apprendimenti raggiunto. La valutazione ha carattere collegiale da realizzarsi attraverso l'uso di una stessa terminologia descrittiva.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, restano documenti imprescindibili a cui riferirsi in sede di valutazione.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Come previsto dall'art. 3 del D.Lgs 62/2017 relativo ad "Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria" le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

## Punti di forza

L'istituto predispone i vari interventi nei confronti degli alunni con BES lavorando sempre nell'ottica dell'accoglienza e della buona relazione, stimolando l'autostima e la fiducia in se'. A partire dalle abilita' di base e dalle situazioni di partenza registrate, gli insegnanti curricolari progettano Piani Didattici Personalizzati che non si basano solo sull'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi bensì su una progettazione didattica-educativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita. La pianificazione di attività inerenti la didattica inclusiva possono avere carattere transitorio, come nel caso degli alunni stranieri o esigere maggiore continuità a seconda delle esigenze e delle caratteristiche specifiche dei bisogni emersi. Sulla base dei PDP la scuola avvia dei laboratori gestiti dagli insegnanti curricolari con lo scopo di offrire una progettazione didattica mirata. Ai fini di una diffusione della didattica inclusiva e di interventi volti a ridurre forme di dispersione e abbandono scolastico la scuola attua progetti specifici come "Autonoma...mente (DSA-BES), Da una Scuola all'altra, e-Twinning, Recupero e integrazione" . Si attuano percorsi di Potenziamento abilita' di base (Moduli PON). E' attivo uno sportello "Inclusione Attiva" e vengono regolarmente avviati percorsi di alfabetizzazione per studenti non italofoni. La scuola inoltre si e' dotata di un Protocollo di Accoglienza degli alunni diversabili.

## Punti di debolezza

La scuola dovrebbe avviare un sistema strutturato, attraverso la definizione di indicatori di misurazione, per il monitoraggio degli obiettivi conseguiti a seguito dell'utilizzo della progettazione didattica inclusiva. Nell'istituto dovrebbero essere potenziate le attività inerenti ai temi dell'intercultura , della conoscenza e valorizzazione delle diversità culturali. Nell'ambito della costruzione di un curriculum verticale di tipo orientativo la scuola prevede di dare spazio alla formazione specifica

sulla didattica inclusiva.

## Recupero e potenziamento

### PUNTI DI FORZA

La scuola avvia attività di recupero e integrazione per sostenere gli alunni che dimostrano difficoltà d'apprendimento. Da anni è avviato uno sportello per DSA a sostegno degli alunni con tali problematiche, delle famiglie nonché degli insegnanti. L'istituto inoltre vede coinvolti docenti della scuola primaria e della scuola secondaria nel costruire l'inclusività strutturando secondo tipologie diverse di laboratori destinati al potenziamento della lingua italiana e delle abilità logico-matematiche. I laboratori per il potenziamento delle competenze sono per piccoli gruppi di alunni o anche individuali e prevedono modalità di adeguamento diverse al processo di insegnamento. Negli ultimi due anni l'attivazione dei percorsi PON ha consentito di promuovere sia moduli rivolti all'utenza debole che al potenziamento delle eccellenze nelle competenze di base disciplinari e trasversali. Nell'istituto il 13 %, degli studenti proviene da paesi stranieri ed è attivo un Protocollo di Accoglienza che prevede degli interventi mirati per questi alunni anche attraverso una diversa formulazione del percorso formativo. I laboratori di potenziamento prevedono la stessa programmazione contenutistica svolta durante le ore curricolari ma strutturata secondo obiettivi diversificati rispettosi delle difficoltà di apprendimento. L'efficacia delle attività di potenziamento viene monitorata negli incontri collegiali istituzionali. Tra le attività di potenziamento l'istituto organizza laboratori di alfabetizzazione informatica digitale specifica per alunni con BES e DSA.

### PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola deve potenziare un sistema di misurazione e adeguamento in itinere della qualità e quantità degli interventi individualizzati con lo scopo di valutarne l'efficacia e la ricaduta in termini di miglioramento degli

apprendimenti e di individuazione di buone pratiche da disseminare.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Cooperativa Universiis  
Amministrazione Comunale - assistenti  
sociali  
Esperti esterni

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il processo di definizione del PEI comporta: -una programmazione educativo-didattica individualizzata; -una specifica formazione/informazione del personale docente; -il coinvolgimento degli organi collegiali, anche nei rapporti di collaborazione con Associazioni ed Enti che operano in favore degli alunni portatori di handicap; - collaborazione con i Gruppi di Lavoro a livello istituzionale e inter-istituzionale; - costante collaborazione con gli organi di competenza nell'ambito del servizio socio-psicopedagogico; -definizione di modalità di coinvolgimento delle famiglie.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Dirigente Scolastico Insegnanti di sostegno Insegnanti curricolari Servizi Socio-sanitari  
Famiglia

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie delle persone con disabilità sono il primo ambito dove generalmente si manifesta la situazione di bisogno, e contemporaneamente è il primo ambito in cui viene (o dovrebbe venire) organizzata una risposta al problema. Di fronte ad una situazione problematica, la famiglia nelle sue varie componenti, attiva risorse interne ed esterne che dovrebbero porla in grado di fronteggiare ed eventualmente risolvere il bisogno. Per questo motivo le attività di intervento sociale, psicologico, psicopedagogico a sostegno delle stesse sono la costruzione, lo sviluppo, l'aumento ed



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--	---

<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--	---

<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

<b>Personale ATA</b>	Gestione procedure documentali a cura degli A.A.
----------------------	--

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### **Criteria e modalità per la valutazione**

Durante il primo periodo di frequenza scolastica l'alunno viene osservato dagli insegnanti e dagli operatori socio-sanitari che si propongono di valutare gli aspetti generali, i livelli di capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative. In merito si ricorre all'uso di strumenti di osservazione come griglie, schede di osservazione, diari di bordo. La valutazione approfondita risulta premessa necessaria per la definizione del piano educativo individualizzato. Il gruppo di lavoro procede quindi a registrare i dati acquisiti. Il Gruppo di Lavoro si riunisce in date prestabilite (mensili, trimestrali ecc.), prende atto del programma svolto, delle verifiche attuate dai vari operatori, esprimendo una valutazione complessiva e riformulando il programma per obiettivi. La valutazione degli alunni, in ogni caso, viene riferita agli obiettivi indicati nel PEI. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno, il percorso valutativo sarà strutturato in modo tale da evidenziare il raggiungimento: -obiettivi comuni a quelli della classe frequentata; -obiettivi minimi nell'ambito della programmazione curricolare; -obiettivi differenziati.

### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Le strategie relative alla continuità e all'orientamento formativo specifiche per gli alunni che presentano problematiche significative nel processo di insegnamento/apprendimento verteranno su un'attenta analisi dei fattori predisponenti secondo un approccio intersistemico indagando: -alunni che presentano tratti di svantaggio socioculturale, inefficace sistema meta cognitivo e di autoregolazione emotiva fondamentale per l'apprendimento cognitivo; -contesto che può determinare una bassa qualità di interazioni tra le parti coinvolte (istituto, insegnanti, alunni e genitori); -scuola con set di apprendimenti poco significativi in cui le dimensioni cognitive ed emotive non sono coniugate e pertanto non si sviluppano competenze per la vita; -famiglia che può determinare disagio sociale, multiproblematicità, scarso investimento nella cultura. I percorsi progettuali di

continuità e orientamento nell'ambito dell'inclusione tra i tre ambiti di scuola avranno un carattere di concretezza attraverso approcci preventivi al disagio: -consigli consultivi per studenti della scuola secondaria; -laboratori in classe destinati agli alunni della scuola primaria e secondaria; -percorsi per docenti per promuovere competenze socio-relazionali necessarie alla risoluzione dei conflitti in classe; -percorsi destinati ai genitori per fornire strategie formative da attuare nella relazione educativa in famiglia.

## Approfondimento

.....

**ALLEGATI:**  
PROGETTI ISTITUTO E PLESSO.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Deleghe -Sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento del DS stesso o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. -Rappresentanza del DS nelle occasioni in cui venga espressamente delegato. -Rapporti con l'Amministrazione Comunale. -Rapporti con MIUR, USR, USP Compiti e funzioni - Collabora con il DS per la formulazione dell'o.d.g del Collegio Docenti e verifica le presenze. -Svolge la funzione di Segretario del Collegio Docenti. -Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. -Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA. -Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie. - Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. -Partecipa allo staff di presidenza. -Attua le deliberazioni degli Organi Collegiali. -Collabora con il Dirigente</p>	1
----------------------	---	---



	<p>nella progettazione e nella gestione dei percorsi formativi per i docenti -Supporta la gestione supplenze dell'Istituto. -Collabora nel monitoraggio dell 'attuazione della progettualità di Istituto in tutti i suoi aspetti.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo staff del D.S. predisponde le linee guida della politica formativa definendo gli ambiti di intervento dell'offerta formativa all'interno dei processi d'istituto, integrati, per quanto possibile, con le aspettative e dei bisogni dei portatori d'interesse. La pianificazione delle scelte didattiche e formative congruenti si concretizzano attraverso progetti e attività articolate secondo i principi dell'inclusione, dell'integrazione e della differenziazione, in modo da garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio e il successo formativo. Lo staff orienta le proprie scelte formative lungo due linee direttrici che afferiscono alla ricerca e all'innovazione didattica, supportate da specifici piani di formazione del personale e all'innovazione organizzativa introdotta a seguito dell'adesione dei principi del TQM.</p>	<p>10</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Promuove lo sviluppo delle "competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica" e lo "sviluppo di comportamenti responsabili" attraverso la progettazione e il coordinamento di una serie di azioni informative e formative, didattiche ed educative, curricolari ed extracurricolari delineate nei progetti</p>	<p>4</p>



d'Istituto quali: 'Comitato Alunni' orientato alla promozione sia della competenza sociale e civica sia del senso di iniziativa ed imprenditorialità, 'Avanti tutta...eticamente!' orientato principalmente alla promozione della competenza sociale e del senso di iniziativa ed imprenditorialità, 'Responsabili in classe e on line' orientato soprattutto allo sviluppo della competenza sociale e alla cittadinanza digitale. Coinvolge i genitori attraverso percorsi formativi creati in parallelo alle attività formative pianificate per gli alunni Promuove il dialogo e il confronto tra alunni, docenti, genitori, enti ed esperti esterni sul tema dell'educazione, del rispetto delle regole, della convivenza civile, della cittadinanza attiva e digitale, tenendo conto anche degli orientamenti della legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo Promuove la conoscenza, la diffusione tra alunni, docenti e genitori degli orientamenti MIUR legge 71/2017. Promuove e coordina attività di prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e cyber bullismo, sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti Promuove la conoscenza, la diffusione e la valorizzazione del Patto Educativo di Corresponsabilità (della scuola e territoriale), del Patto Educativo per lo Scuolabus, del regolamento di disciplina e del regolamento sul bullismo e cyber



bullismo Promuove la conoscenza e il dialogo con figure ed istituzioni politiche del territorio Documenta le attività di promozione della legalità e della cittadinanza attiva ai fini dell'aggiornamento del sito dell' IC e del sito [www.comitatoalunni.jimdo.com](http://www.comitatoalunni.jimdo.com) Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento e di percorsi formativi ed innovativi Area: STAR BENE A SCUOLA E ORIENTAMENTO FORMATIVO Ha il compito di organizzare e coordinare gli interventi di personale esperto, di insegnanti della scuola superiore, al fine di favorire una migliore conoscenza delle attitudini e degli interessi degli alunni, per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Compiti e funzioni - organizza le attività non curricolari per gli studenti ed anche per i genitori; -struttura percorsi ri-motivazionali per migliorare gli esiti scolastici; -tiene le relazioni con gli enti esterni deputati ai percorsi di orientamento; -realizza azioni di tipo individuale (sportelli di ascolti e di prevenzione del disagio); -socializza le attività relative al benessere a scuola e in classe con il Collegio dei Docenti. Area: INTERCULTURA/ L2 SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I° Ha il compito di coordinare tutte le attività finalizzate all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri e con Bisogni Educativi Speciali. Compiti e funzioni -rileva i dati personali, scolastici e linguistici degli



studenti neo arrivati iscritti in corso d'anno, all'atto dell'iscrizione; -collabora con il Dirigente Scolastico nei rapporti con le Istituzioni, le agenzie educative e le associazioni interessate,; -definisce progetti specifici per l'inclusione di alunni non italofoni e con Bisogni Educativi Speciali; - coordina delle azioni di mediazione linguistica e culturale nel rapporto Scuola-Famiglia; -coordina la Commissione Inter-cultura; -applica il protocollo deliberato dal Collegio Docenti; -organizza e coordina i progetti di alfabetizzazione; -organizza e coordina i progetti per il recupero scolastico degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Area: COORDINAMENTO SITO WEB - AREA DIDATTICA

Compiti e funzioni -Cura e aggiorna il sito web della scuola con materiale messo a disposizione dai docenti e/o dalla segreteria; -aggiorna i docenti sulle novità informatiche più interessanti per l'insegnamento e l'apprendimento; -predispone l'organizzazione del registro elettronico in aree specifiche; -ricerca e mette a disposizione materiali informativi ed innovativi inerenti soprattutto la metodologia e la didattica; -supporta i docenti nella compilazione del registro elettronico; -mantenere contatti con i responsabili di progetto e le funzioni strumentali; -partecipa a eventi e iniziative relative a tale area di intervento; -ricerca e proporre iniziative di formazione sulle tecnologie informatiche; -partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza Scolastica



	per il coordinamento delle attività inerenti il sito web.	
Responsabile di plesso	<p>Compiti e funzioni -Coordinamento dei rapporti tra il personale in servizio nel plesso di competenza e gli uffici di segreteria e presidenza. -Partecipazione allo staff di presidenza. -Attuazione del Regolamento di Istituto, Carta dei servizi, Patto Educativo di Corresponsabilità. - Gestione aspetti organizzativi del plesso. - Rapporti con i tecnici del Comune per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione delle strutture. -Collabora all'organizzazione del servizio di vigilanza alunni nei vari momenti della giornata scolastica. -Ritira la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvede alla consegna. -Diffonde le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione. -Rapporti con i genitori del plesso per quanto attiene gli aspetti organizzativi e didattici generali. -Raccolta proposte per il piano acquisti e per le visite di istruzione. -Adempimenti adozione libri di testo. -Controllo e gestione dell'inventario del plesso. -Collaborazione con incaricati gestione sito web.</p>	9
Animatore digitale	<p>Compiti e funzioni -Progettare ambienti d'apprendimento per alunni con difficoltà, - strutturare e-learning interno alla scuola per la gestione delle attività curricolari con lo scopo di creare nuovi spazi per l'apprendimento; -creare un'area digitale condivisa per l'utilizzo di learning objects</p>	1



	<p>prodotti dalla scuola stessa; -sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare e apprendere; -utilizzo delle ICT per ampliare le fonti del sapere attraverso mobile learning, ridisegnando così nuovi setting didattici per creare diversi modelli d'apprendimento nei quali la centralità dell'aula viene superata; -avviare percorsi di formazione destinati ai docenti dell'istituto per ripensare ai modelli didattici sfruttando le possibilità della didattica attiva secondo le metodologie proposte dalle Avanguardie Educative (INDIRE).</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Il team collabora con l'A.D. di ambienti di apprendimento per alunni, contribuisce a definire le linee per la gestione delle attività curricolari con lo scopo di creare nuovi spazi per l'apprendimento. Contribuisce alla diffusione delle ICT per ampliare le fonti del sapere attraverso mobile learning ridisegnando nuovi setting didattici.</p>	7
Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico	<p>Docente di Scuola Secondaria di I° a Tempo Indeterminato con il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico e con le figure di coordinamento organizzativo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la partecipazione allo staff di Presidenza;</li><li>• la collaborazione nella predisposizione del PTOF;</li><li>• la gestione organizzativa delle aree</li></ul>	1



	<p>Intercultura e Inclusione; • supporto al percorso di Innovazione e Ricerca Didattica • supporto al progetto "Continuità e Benessere a scuola; • Progettazione di percorsi per la lettura e il potenziamento delle Biblioteche Scolastiche.</p>	
Referente d'istituto	<p>Area: Diversabilità e Inclusione La funzione è, in sintesi, riferibile all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche riguardanti gli alunni con disabilità, e gli alunni BES nonché il supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica inclusiva e delle proposte per migliorare il processo inclusivo. Compiti e funzioni: -fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; -fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative e per la redazione di un Piano Didattico personalizzato, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; -offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; -cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; -diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - fornisce informazioni riguardo alle Associazioni, Enti, Istituzioni, Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; -fornisce informazioni riguardo la condivisione di buone pratiche; -cura i rapporti con le famiglie, insieme al dirigente, sia per le nuove certificazioni, sia per quelle già presenti nell'istituto; -</p>	4



coordina la commissione definita H e partecipa al GLI di istituto ad inizio anno; - con il dirigente distribuisce le risorse assegnate nei vari plessi; -partecipa alle riunioni organizzate dalle istituzioni presenti sul territorio. Area: Gestione e organizzazione dei laboratori per alunni con BES e DSA- Scuola Primaria e Scuola Secondaria I referenti per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I° hanno acquisito una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica. Essi rappresentano punti di riferimento all'interno della scuola nei gradi di pertinenza e, in particolare, assumono, nei confronti del Collegio dei docenti e dei singoli colleghi, le seguenti funzioni: - forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti; - forniscono indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; - collaborano, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA e BES; - offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; - curano la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; -diffondono e pubblicizzano le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - forniscono



informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; - forniscono informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA e BES; - fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; - informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Area: Orientamento in uscita Il referente per l'orientamento coordina il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quale il passaggio dalla Scuola Secondaria di I° alla Scuola Secondaria di II°. La docente incaricata ha il compito di: - supportare gli studenti nella preparazione di esperienze educative successive incoraggiandoli ad esplorare opportunità di apprendimento; - collaborare con gli insegnanti e lo staff del dirigente per lo sviluppo, la valutazione e il miglioramento dell'offerta formativa, anche in un'ottica orientativa; - contribuire allo sviluppo di politiche interne alla scuola per il potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli studenti; - sviluppare e gestire il processo di orientamento anche rivolto a categorie speciali di alunni ( BES, alunni stranieri, studenti a rischio di abbandono scolastico precoce; - fornisce strumenti per



	<p>l'orientamento informativo gestendo percorsi e laboratori di educazione alla scelta dei percorsi da intraprendere nella Scuola Secondaria di II°.</p>	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Compiti e funzioni: -sostituzione in classe del docente Vicario avente diritto al distacco -sostituzione dei colleghi assenti; -supporto in presenza o con attività individualizzate agli alunni in difficoltà</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Compiti e funzioni: - collaborazione nella gestione dei progetti d'istituto -sostituzione di colleghi assenti; -supporto in presenza o con attività individualizzate agli alunni con difficoltà</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. Lgs 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); -elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); -predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); -provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); -può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); -ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); -tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); -predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); -elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto</p>
---	--



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>a bilancio (art. 21 c. 1); -tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); -elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); -tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); -cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); -affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); -sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); -riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub-consegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); -è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); -cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: -collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 129/18 e del suo profilo professionale; -può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); -svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; -redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	Compiti e funzioni: -tenuta del registro protocollo; -



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>protocolla gli atti assegnati in entrata (segreteria digitale); - protocolla i documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); -protocollo i documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); -protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); -crea un nuovo archivio per l'anno solare; -classifica e archivia atti di competenza; -distribuisce circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; -pubblica circolari all'albo; -comunica scioperi e assemblee sindacali al personale; -raccolge dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; -collabora e supporta AA responsabili area alunni e area personale;</p>
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>Compiti e Funzioni: -Gestione acquisti con relativa gestione regolarità finanziaria (CIG): Iter per le spese (preventivi/ordini) -inventario - verbali di collaudo - carico/scarico -Gestione magazzino e distribuzione materiale cancelleria e pulizia -Pubblicazione sul sito (albo on line e amministrazione trasparente di quanto PNIC81100E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010049 - 08/10/2018 - A03a - Disposizioni gener - E 7 previsto dalla normativa) inerente PON e are di competenza; -Anagrafe delle prestazioni- autorizzazioni -Privacy con collega didattica -Sicurezza con collega didattica -Gestione PON - Libri di Testo (B.O.) -Collaborazione con DSGA -Servizio Sportello</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: -Iscrizione studenti. -Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. -Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. -Rilascio pagelle. -Rilascio certificati e attestazioni varie. -Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; -Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio.</p>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>-Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. - Rilevazione delle assenze degli studenti. -Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.</p>
<p><b>Ufficio del Personale</b></p>	<p>Compiti e funzioni: -tenuta fascicoli personale - Inquadramenti economici contrattuali -Ricostruzione carriera e progressioni -Organici (con DS e 1°-2° collaboratore del DS) -Graduatorie personale docente ed ATA (aggiornamento) -Gestione procedimenti pensionistici - Cessazioni dal servizio -Pratiche TFR 1 e 2 personale docente ed ATA -Pratiche part-time -Supplenze personale -nomine -Supporto Infortuni personale docente ed ATA con DSGA -Redazione contratti a tempo determinato ed indeterminato - invio dati al tesoro ed immissioni dati SIDI - Infortuni personale -Liquidazione ferie con compilazione e trasmissione tabella all'ufficio competente □ Servizio Sportello Area Personale -Gestione permessi sindacali con comunicazioni all'U.S.P. Ufficio VI di Pordenone -Pratiche congedi -Gestione orari personale ATA (tramite registro presenze) -Pratiche neo immessi in ruolo -Rilevazioni varie (assenze mensili, Legge 104,...) -Predisposizione piani ferie Ata e docenti -Gestione assenze, permessi, recuperi e ferie/ore eccedenti del personale (con apposito programma) -Graduatorie personale docente ed ATA (aggiornamento) -Gestione scioperi del personale con relative comunicazioni portale SIDI (con uff. protocollo) - Assemblee sindacali (in collaborazione con uff. pubbl.relaz./didattica) -Pratiche 150 ore -Trasmissione fascicoli personale docente - ATA e cert. Servizio -Supplenze personale -nomine/convocazioni -Servizio Sportello</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [nuvola.madisoft.it](http://nuvola.madisoft.it)  
 Pagelle on line [nuvola.madisoft.it](http://nuvola.madisoft.it)  
 Modulistica da sito scolastico [nuvola.madisoft.it](http://nuvola.madisoft.it) -



[bacheca - sito web dell'Ic](#)

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ SCUOLE APERTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Associazioni sportive</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

Il progetto "Porte aperte a scuola" si realizza all'interno degli Istituti Comprensivi dei Comuni di Aviano, Brugnera, Caneva, Fontanafredda e Sacile e nasce dalla collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni dell'UTI "Livenza- Cansiglio- Cavallo", del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'AAS. 5 e delle Cooperative che concorrono con l'Ambito Distrettuale alla realizzazione del Piano Locale della Disabilità.



Il progetto favorisce lo sviluppo di processi di inclusività per l'apprendimento e la crescita con la consapevolezza che la piena integrazione scolastica e sociale si realizza con la messa in rete di tutte le agenzie educative che concorrono al sostegno e alla crescita dei bambini/e e dei ragazzi/e. E' inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di ogni Istituto Comprensivo che ha aderito al patto.

Il progetto è la risultante di un percorso che ha visto le scuole ed i servizi su citati coinvolti nella costruzione di un contenitore organico e coordinato di ogni iniziativa volta ad accogliere, e valorizzare ogni singolo alunno.

In sintesi il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- - Realizzare al massimo i percorsi formativi personalizzati in coerenza con il progetto globale di vita dell'alunno ed in integrazione con il percorso della classe.
- - Coinvolgere le famiglie per la piena realizzazione dei piani personalizzati.
- - Promuovere il benessere degli alunni accrescendo opportunità per tutti e soprattutto per i più fragili.

### **Contenuto del Patto**

Le esperienze di lavoro congiunto realizzate in questi anni nel territorio del Servizio Sociale dell'UTI "Livenza, Cansiglio, Cavallo"(ci riferiamo alle esperienze "Gravi a scuola", "Scuola a colori") confermano il valore della sinergia con il territorio per una progettazione didattico/formativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita. Infatti, l'attività mirata allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e alla rilevazione/ appropriazione di competenze per la costruzione del personale progetto di vita, può trovare concretezza in attività svolte presso agenzie formative esterne con interventi mediati dalla scuola, inseriti nella programmazione scolastica, svolti in orario



scolastico e pienamente inseriti nel “tempo scuola”.

Il lavoro svolto conferma altresì l’esigenza di stabilire un accordo tra tutte le istituzioni coinvolte, per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, su cui far convergere le risorse, gli interventi e le attività che ogni agenzia è in grado di mettere in rete. Chi opera all’interno del Patto lavora per la realizzazione del Patto.

Allo scopo i sottoscrittori del Patto favoriscono pratiche di raccordo di rete e promuovono azioni volte a:

- Supportare l’autonomia personale e sociale con attenzione all’acquisizione da parte dell’alunno di competenze relazionali, civiche, linguistiche e comunicative, di consapevolezza delle proprie capacità.
- Svolgere attività di orientamento al percorso di vita.
- Far sperimentare attività legate all’apprendimento pratico-funzionale, in rapporto individuale o di piccolo gruppo, in contesti diversi da quello scolastico, nei quali anche gli spazi a disposizione concorrono alla maturazione della personalità e non ne diventano un limite.

### **Destinatari del progetto**

Il progetto è rivolto principalmente ad alunni con certificazione L.104/92, in difficoltà nel contesto scolastico per disabilità relazionali, comportamentali o linguistico/comunicative o ad alunni con certificazioni che prevedano la necessità dei percorsi individuati nel Patto.

Al fine di promuovere lo sviluppo dell’autonomia e dell’orientamento e il rispetto delle regole e dei limiti, si propongono attività presso:

- aziende agricole,
- fattorie didattiche
- cooperative sociali
- strutture sportive



- servizi di ristorazione.

### **Soggetti coinvolti**

Alla realizzazione del patto concorrono:

Istituzioni Scolastiche, aziende agricole, Servizi Sociali dell'UTI "Livenza, Cansiglio, Cavallo",

Fattorie didattiche

Cooperative co-progettanti,

Cooperative sociali

Servizi Specialistici di riferimento,

Strutture sportive

AAS5,

Comuni dell'Ambito

Famiglie degli alunni coinvolti.

### **Impegno delle Istituzioni scolastiche**

Le Istituzioni Scolastiche firmatarie si impegnano a definire azioni progettuali specifiche e applicative delle linee generali del progetto "Porte aperte a scuola", condividendole con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.1. A tale fine si impegnano a diffondere buone prassi di lavoro per l'integrazione degli alunni individuati e a individuare annualmente, inoltre, anche le associazioni che potranno essere coinvolte.

### **Impegno del Servizio Sociale dell'UTI**

Il Servizio Sociale dell'UTI, si impegna a promuovere, valorizzare e sostenere il progetto "Porte aperte a scuola" per le finalità e secondo le modalità indicate



nel presente accordo.

Il Servizio Sociale dell'UTI, si impegna altresì a promuovere il collegamento con le altre iniziative realizzate a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'inclusione sociale secondo quanto previsto nei Piani di Zona e nei successivi accordi di attuazione.

Il Servizio Sociale dell'UTI le Cooperative co-progettanti forniscono le risorse educative della L.R. 41/96, previste nel piano locale della disabilità. Inoltre, si impegnano alla co-progettazione con gli Istituti, le Associazioni, le Cooperative e gli Enti coinvolti.

### Organismi di gestione

Il patto si dota dei seguenti organismi di gestione:

a. Gruppo tecnico di rete composto da:

Dirigenti Scolastici o persona delegata;

Servizio Sociale dell'UTI o persona delegata;

Aziende e Associazioni coinvolte

b. Gruppo di gestione composto da:

- un docente per ciascun Istituto Comprensivo aderente;

- un rappresentante del Servizio Sociale dell'UTI e ATI;

- una Psicopedagoga dell'ATI,

- un rappresentante dell'AAS.5

### TEMPI

ANNUALE (Anno Scolastico)



## **MONITORAGGIO**

### **Quantitativo**

N. associazioni aderenti

N. iscritti alle attività

N. laboratori /attività avviate.

### **Qualitativo**

Grado di aderenza espresso dai partecipanti ai progetti rispetto agli obiettivi previsti.

Incidenza educativa e di inclusione.

## **TEMPI**

Incontri periodici di monitoraggio da stabilire ad inizio progetto per il gruppo di gestione e un incontro conclusivo a fine anno scolastico.

## **VALUTAZIONE**

Schede condivise di rilevazione per:

registrazione presenze - descrizione intervento- verifica aderenza e incidenza educativa.

Documentazione/materiali eventualmente prodotti.

---

**❖ BIBLIOTECHE INNOVATIVE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

**Approfondimento:**

Il progetto sviluppa le seguenti linee di intervento: Arricchire il patrimonio librario curando la bibliodiversità e l'inclusività, per favorire la lettura venendo incontro a ciascun interesse individuale e alle diverse competenze di lettura. Saranno acquistati volumi di diverse tipologie testuali: narrative, poetiche, informative e di studio; sarà data particolare attenzione ai testi ad alta leggibilità, audiolibri, silent book, libri in CAA e ai testi nelle principali lingue straniere degli alunni presenti. Particolare attenzione verrà data alla qualità degli acquisti grazie alla collaborazione con i partner del progetto.

Potenziare dotazioni infrastrutturali per favorire la diffusione e l'utilizzo delle nuove TIC attraverso l'acquisto di book reader e libri digitali per sperimentare anche le modalità di lettura su supporti digitali.

Realizzare interventi di sostegno all'educazione alla lettura rendendo i lettori protagonisti e incentivando le occasioni di scambio tra pari, tra alunni di diverse età, tra lettori forti e lettori deboli. Le attività saranno svolte in orario curricolare (confronti tra le classi o tra gruppi dei diversi plessi, staffette di lettura, tornei di



lettura), e extracurricolare (gruppi di lettura pomeridiani) e on-line attraverso la creazione di un blog dedicato al confronto tra ragazzi delle diverse scuole aderenti alla rete. Verranno proposti incontri con autori a conclusione dei percorsi di lettura in classe, tali incontri offrono la possibilità per i ragazzi di confrontarsi sulle emozioni e sulle sensazioni scaturite dalla lettura. Inoltre si ritiene necessaria una formazione per i docenti di tutte le discipline in modo da rendere l'educazione alla lettura una pratica e un'abitudine quotidiana interdisciplinare sia curricolare che extra curricolare. Le proposte formative saranno condivise all'interno della rete e con le altre biblioteche scolastiche dei territori di riferimento, e verteranno su temi legati alla biblioteca scolastica.

Favorire la cooperazione tra istituzioni scolastiche, biblioteche, enti locali, associazioni, librerie organizzando incontri con autori, illustratori, editori e con attività laboratoriali. Dalla collaborazione tra queste realtà si prevede anche la formazione di gruppi di lettura o incontri su temi educativi per adulti. Dove le biblioteche possiedono un'ampia parte del patrimonio già catalogato on-line sarà possibile l'apertura pomeridiana regolare per i prestiti al pubblico esterno.

### **Descrivere gli strumenti utilizzati (max 1000 car.)**

Gli strumenti che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto saranno in primo luogo i libri cartacei e in formato digitale a disposizione delle biblioteche scolastiche della rete e forniti dalle biblioteche civiche; saranno utilizzati computer



con accesso a internet per attività digitali, la rete internet, la piattaforma MloI per il prestito digitale, software per la catalogazione dei libri, book reader e supporti multimediali; sarà utilizzato un blog per favorire lo scambio di esperienze di lettura tra gli alunni dei diversi Istituti. Gli alunni e i docenti avranno a disposizione i cataloghi cartacei e digitali per le ricerche del materiale librario. Saranno usati materiali di vario tipo (carta, cartelloni, pennarelli, stoffe, etc) per la produzione di cartelloni e altri supporti che siano utili alla promozione della lettura tra gli alunni. Per valutare l'efficacia delle proposte verranno somministrati dei questionari sul gradimento delle attività.

### **Indicare e descrivere la rilevanza e significatività della rete di biblioteche scolastiche proponenti e dei partner pubblici e privati, in particolare nel caso di reti di nuova costituzione (max 2500 car)**

La nuova rete si propone di portare a sistema alcune sperimentazioni già avviate nelle scuole di Trieste, nelle quali le biblioteche scolastiche hanno visto un ampio sviluppo grazie all'istituzione di una rete di biblioteche cittadine nella quale si confrontano costantemente le diverse figure professionali: bibliotecari, docenti assegnati alle biblioteche scolastiche, docenti di classe, docenti referenti dei progetti lettura, addetti alla biblioteca sociale in borsa lavoro, associazioni culturali, oltre alla collaborazione con comitati dei genitori e volontari. Solo grazie al dialogo costruttivo tra le diverse realtà locali è stato possibile attivare un circolo virtuoso di scambio di patrimonio tra le diverse biblioteche, condivisione di momenti di formazione, ottimizzazione delle risorse. Il senso della rete tra scuole, e tra scuole e città è anche quello di rendere evidente agli studenti che tutta la realtà che li circonda li stimola verso la lettura, e questo garantisce una maggior efficacia delle azioni. Anche le scuole del pordenonese in rete con gli Istituti triestini intendono sviluppare un'analoga esperienza in modo da rendere più efficaci interventi che al momento vengono realizzati in modo sporadico e senza un coordinamento permanente. La rete offrirà dunque la possibilità di un proficuo scambio di esperienze e porterà ad un arricchente confronto tra docenti e tra alunni di differenti aree della regione Friuli



Venezia Giulia.

Ogni Istituto ha individuato una biblioteca di riferimento che si caratterizza per una particolare attenzione e specializzazione per la fascia che va dalla prima infanzia ai giovani lettori, ciò contribuirà a dare qualità in termini di proposte di libri, di attività e di autori. Ulteriore valore aggiunto alla qualità che la rete potrà garantire è dato dalla libreria partner, specializzata nell'editoria per l'infanzia e l'adolescenza e che vanta riconoscimenti a livello nazionale (Premio Andersen) per le azioni di educazione alla lettura.

#### ❖ INCLUSIONE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

#### **Approfondimento:**

Il progetto intende promuovere le azioni progettuali previste dal "bando integrazione scolastica" emanato dalla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione in attuazione di quanto previsto all' - Area 3- "" Soggiornanti di lungo periodo" del programma immigrazione 2019 approvato con delibera della Giunta Regionale n.838 del 24/05/2019. Azione b). In particolare:



- Servizi di potenziamento educativo del tempo extrascolastico per favorire anche i legami e le relazioni tra alunni stranieri ed italiani, con particolare attenzione agli studenti neo-arrivati ed alle scuole secondarie superiori , al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- Attività di orientamento per strutturare percorsi specifici per l'utenza straniera (interventi di sostegno transculturale, servizi informativi, figure di sistema) con attività proposte ed elaborate da gruppi di lavoro misti (docenti, mediatori, esperti);
- - supporto ai primi ingressi (mediazione linguistico culturale, laboratori per l'inserimento, servizi socio- educativi.

### Obiettivi

1. Le parti convengono di promuovere azioni di intervento coordinato finalizzate a:

a) promuovere interventi educativi e pedagogici di qualità, che sappiano qualificare il successo scolastico attraverso l'apprendimento dell'italiano L2 come lingua veicolare ai saperi disciplinari

b) favorire il dialogo e le relazioni tra studenti italiani e migranti e tra le loro famiglie;

c) valorizzare le reti informali già esistenti (familiari, relazionali, dei servizi del territorio) e stimolare la collaborazione tra le risorse scolastiche, delle organizzazioni pubbliche e del privato sociale per la costruzione di percorsi di accoglienza e di integrazione con riferimento alla realizzazione di:

- SERVIZI DI POTENZIAMENTO EDUCATIVO DEL TEMPO EXTRASCOLASTICO:

Si prevede anche con la collaborazione delle realtà presenti nel territorio (doposcuola, associazioni culturali, realtà private) la realizzazione di percorsi personalizzati e mirati orientati a favorire il sostegno all'apprendimento (supporto ai compiti) e che a rispondere ai bisogni sociali

- VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ CULTURALI

Si prevede la realizzazione di laboratori interculturali con figure specifiche ( educatori, insegnanti, facilitatori, esperti nelle diverse discipline) nell'ambito:

- espressivo-creativo, con percorsi per il potenziamento della creatività attraverso il linguaggio musicale, corporeo, grafico, pittorico, e di scrittura creativa e la realizzazione di laboratori musicali, orchestre e cori, laboratori di scrittura e di teatro con interazioni finalizzate alla realizzazione di eventi, concorsi, performances destinate alle scuole e alla comunità territoriale;



- relazionale, con giochi di ruolo e di peer tutoring;
- cognitivo, con gruppi di lavoro per la ricerca di caratteristiche artistiche ed espressive, culturali, linguistiche, che valorizzino il senso di appartenenza e la costruzione di identità locali e globali.

Le suddette attività saranno svolte come arricchimento dell'offerta formativa degli istituti aderenti, in orario extrascolastico pomeridiano secondo modalità laboratoriali, di apprendimento collaborativo, di problem solving e di tutoring, sia con realizzazioni comuni a tutte le scuole che dei singoli istituti.

#### ❖ REPONSABILI IN CLASSE E ON LINE

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	convenzione con Associazione culturale

### **Approfondimento:**

Si propone un percorso formativo indirizzato agli alunni delle classi quinte primaria e prima secondaria, ai loro genitori e agli insegnanti, con i seguenti 5 obiettivi prioritari:

1. Stimolare i ragazzi ad una maggiore consapevolezza e ad un'assunzione di responsabilità rispetto alle conseguenze dei loro comportamenti on-line sia come singoli che come gruppo;
2. Informare insegnanti e genitori sulle evoluzioni più recenti delle dinamiche di utilizzo della rete da parte dei ragazzi e delle problematiche correlate (cyberbullismo e sexting in particolare);
3. Stimolare una riflessione sulle abitudini e sulle regole che possono aiutare un utilizzo sano dei media digitali e in



generale favorire scelte consapevoli sull'utilizzo dei media stessi; 4. Condividere strategie e metodi di intervento sperimentati nelle scuole a livello nazionale e internazionale al fine di supportare gli insegnanti e personale scolastico nella gestione delle dinamiche correlate agli argomenti in oggetto. 5. Evidenziare la crescente importanza di internet nel percorso di crescita, orientamento e promozione personale dei ragazzi, introducendo i concetti di "personal branding e "identità digitale" e fornendo esempi concreti di utilizzo positivo e costruttivo della rete.

❖ RAGAZZI IN GIOCO

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	convenzione con Fondazione culturale

**Approfondimento:**

Il progetto si propone interventi di esperti esterni qualificati nel campo della pedagogia e della prevenzione per affrontare le situazione di studenti della secondaria demotivati ed a rischio dispersione. Si articola in due parti:

docenti - lettura condivisa e coprogettazione di percorsi di prevenzione

studenti - attuazione di percorsi laboratoriali per piccolo gruppo volti all'accrescimento dell'autoefficacia e dell'autostima

❖ SPAZIO BIMBO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner di una convenzione

**Approfondimento:**

Realizzazione di percorsi di 40 ore per le classi I della primaria con intervento di educatori professionali con due obiettivi:

- favorire il percorso di inclusione e di accettazione reciproca nella classe attraverso il fare insieme con attività laboratoriali
- costruire momenti di potenziamento per gruppi di bambini in difficoltà per rafforzare le competenze di base e l'autostima

❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE LIVENZA CANSIGLIO CAVALLO - PROGETTO "L' INTEGRAZIONE POSSIBILE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>

❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE  
LIVENZA CANSIGLIO CAVALLO - PROGETTO "L' INTEGRAZIONE POSSIBILE"

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO "BENESSERE IN CLASSE"

Il percorso destinato ai docenti dei tre ordini di scuola ha inteso evidenziare la stretta correlazione esistente tra i diversi stili di apprendimento e la complessità emotivo-relazionale presente in ogni processo di insegnamento-apprendimento.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola



**PERCORSO FORMATIVO SU DSA PER DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Il percorso destinato ai docenti della scuola primaria e della scuola secondaria I° è tenuto da personale esperto interno ha lo scopo di fornire strumenti di interpretazione ai docenti per l'individuazione precoce di problematiche afferenti ai Disturbi Specifici di Apprendimento, nonché suggerire modalità di utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi. Nei laboratori avviati vengono analizzati i documenti istituzionali relativi alle problematiche degli alunni con DSA.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ BEN-ESSERE A SCUOLA**

Il percorso, proposto da personale interno specializzato, mira a fornire ai docenti dei tre ordini di scuola strumenti necessari a riflettere sulla modalità relazionale posta in essere nei confronti degli alunni e nella gestione dei conflitti che vanno a minare l'importanza del peer effect sugli esiti degli apprendimenti. Nell'ambito del percorso vengono individuate e proposte ai docenti azioni rivolte al benessere nella scuola, mirando a costituire delle relazioni tra docenti capaci di creare un clima collaborativo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO E-TWINNING**

Il percorso sulla gestione e utilizzo della piattaforma E-Twinning per avviare progetti di gemellaggio con alunni di scuola vicinore o all'interno della U.E.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PERCORSO FORMATIVO PER PROGETTO "AVANTI TUTTA...ETICAMENTE"**

Il percorso rivolto agli alunni, docenti e genitori dell'istituto mira a sensibilizzare l'utenza al



rispetto delle regole promuovendo un atteggiamento proattivo e positivo nei confronti dell'istituzione scolastica, dei compagni e dello studio. Sono previsti incontri di formazione destinati ai docenti dei tre ordini della scuola oltre che ai genitori degli alunni di tutto l'istituto. Obiettivo della proposta formativa è condividere fra docenti un comportamento omogeneo in relazione al rispetto delle regole e all'applicazione di sanzioni o assegnazione premi/encomi al fine di valutare con cognizione la condotta dell'alunno nonché migliorare la comunicazione e la relazione con i genitori sul tema rispetto delle regole e competenze relazionali.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PERCORSO FORMATIVO PER PROGETTO "RESPONSABILI IN CLASSE E ON LINE"**

Il percorso formativo è destinato agli alunni, ai docenti della Scuola Secondaria di I°e ai genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I°. La formazione verte sul tema del cyber bullismo e sugli aspetti correlati in riferimento alla nuova legge, con incontri di approfondimento su strategie di intervento innovative testate a livello europeo, utilizzando metodologie che puntano a non colpevolizzare e isolare l'autore degli atti di Bullismo e Cyberbullismo, ma a coinvolgerlo attivamente nella risoluzione dei problemi da lui generati, responsabilizzandolo e ricercando soluzioni condivise con i suoi coetanei. La formazione per gli studenti si fonda su percorsi di peer education. Parallelamente la formazione destinata ai genitori tende a migliorare la conoscenza dei pericoli della rete oltre alle opportunità e si incentiva la consapevolezza del suo utilizzo quando i minori sono coinvolti.

<b>Collegamento con le</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
----------------------------	--



<b>priorità del PNF docenti</b>	
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODO VENTURELLI**

Corso riservato alle docenti della Scuola dell'Infanzia desinato all'individuazione precoce di problematiche legate al pregrafismo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AUTISMO CHE FARE ?**

Corso sulle caratteristiche dello spettro autistico e sulle modalità di approccio.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ **AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Dematerializzazione pratiche
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>